
Papa Francesco: a seminaristi e sacerdoti che studiano a Roma, "la Chiesa deve soffrire davanti alle guerre", "pregare per il peccato degli aggressori"

“La Chiesa cattolica - la Chiesa, la santa madre Chiesa - è madre, madre di tutti i popoli. E una madre, quando i figli sono in litigio, soffre”. Così il Papa, durante il dialogo “botta e risposta” con i seminaristi e i sacerdoti che studiano a Roma, ha sintetizzato il ruolo che deve svolgere la Chiesa cattolica riguardo alle guerre. “La Chiesa deve soffrire davanti alle guerre, perché le guerre sono la distruzione dei figli”, ha risposto ad un sacerdote ucraino: “Come una mamma soffre quando i figli non vanno d'accordo o litigano e non si parlano - le piccole guerre domestiche - la Chiesa, la madre Chiesa davanti a una guerra come questa nel tuo Paese, deve soffrire. Deve soffrire, piangere, pregare. Deve assistere le persone che hanno avuto delle conseguenze brutte, che perdono la casa o ferite di guerra, morti... La Chiesa è madre e il ruolo prima di tutto è vicinanza alla gente che soffre. È la madre, è come una madre. E poi è una madre anche creativa di pace: cerca di fare pace in certi momenti... In questo caso non è molto facile, ma il cuore aperto della madre Chiesa...”. “Voi cristiani non prendete partito in questo”, l'indicazione di Francesco: “È vero che c'è la propria Patria, questo è vero, dobbiamo difenderla. Ma andare oltre, oltre a questo: un amore più universale. E la madre Chiesa dev'essere vicina a tutti, a tutte le vittime. Anzi, pregare per il peccato degli aggressori, per questo che viene qui a rovinarmi la patria, a uccidermi i miei: io prego per questo? E questo è un atteggiamento cristiano”. “Voi soffrite tanto, il tuo popolo, lo so, sono vicino”, ha proseguito il Papa: “Ma pregate per gli aggressori, perché sono vittime come voi. Non si vedono le ferite che hanno nell'anima, ma pregate, pregate perché il Signore li converta e voglia venire la pace”.

M.Michela Nicolais